



Comune di Caldiero

PROVINCIA DI VERONA

COPIA

N. 28 Reg Delibere

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza STRAORDINARIA

PRIMA Convocazione

Seduta PUBBLICA

OGGETTO: URBANISTICA – 2^ VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI PER LA RICOMPOSIZIONE CARTOGRAFICA E NORMATIVA – ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. N°11/2004 E S.M.I.

Trasmessa al Coreco di Venezia in data

Prot. n.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 124 D. Lgs. 18/08/2000, n. 267)

Certifico io sottoscritto Vice Segretario Comunale su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno:

28 OTT. 2011

all'Albo pretorio, ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi

28 OTT. 2011

Addi

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

Per i provvedimenti di competenza, copia del presente atto viene trasmessa in data

al Responsabile dell'Area:

- AMMINISTRATIVA/AFFARI GENERALI
- ECONOMICO/FINANZIARIA/CONTABILE
- TECNICA

L'anno **2011 (duemilaundici)** addi **25 (venticinque)** del mese di **ottobre** alle ore 19.30 nella Sala Consiliare, presso l'Ex Residenza Municipale.

Con inviti diramati in data utile, si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

	Presente	Assente
MOLINAROLI GIOVANNI	si	
ALBERTI ROBERTO	si	
CRIVELLENTI FABIO	si	
FRANCHI FABIO	si	
DAL SASSO ANDREA	si	
VESENTINI GIOVANNI	si	
CARPENE FIORENZO	si	
ZARDINI ANNA MARIA	si	
FERRI ALFONSO	si	
LIGORIO UMBERTO	si	
POMINI GIORGIO	si	
BETTINI MARCO	si	
BODINI MARCO	si	
CHIECCHI GIUSEPPE	si	
LUCCHESI LUCIANO		si
MARCOLUNGO STEFANO		si
DE ROBERTIS LOMBARDI GIANCARLO	si	
COATI ALICE (Assessore Esterno)		si

Partecipa all'adunanza il Vice Segretario Comunale, Cattazzo Dott. Michele.

Il Sig. Molinaroli Giovanni, nella sua veste di Sindaco, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'odierna adunanza.



Punto nr. \ O.d.g.

OGGETTO: “Urbanistica – 2^ Variante al Piano degli Interventi per la ricomposizione cartografica e normativa – Adozione ai sensi dell’art. 18 della L.R. n°11/2004 e s.m.i.”

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA EX ART. 49 D.LGS. 18/08/2000, N. 267

Visto si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Li 18/10/2011

**IL RESPONSABILE DELL'AREA
EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA**

F.to Dott. Arch. Alessio Pasetto

Proposta di delibera di iniziativa del Sindaco, Giovanni Molinaroli.

Visto lo Strumento Urbanistico vigente, Piano Regolatore Generale, approvato con delibera di Giunta Regionale n° 4945, del 26.09.1995, e relativa Variante Parziale allo Strumento Urbanistico approvata con deliberazione di Giunta Regionale n° 2133, in data 07.07.2000;

Visto il **P.A.T.I.** (Piano Assetto Territorio Intercomunale) adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 09 del 22.03.2007, approvato con Conferenza dei Servivi in data 06.12.2007 e ratificato, ai sensi dell’art. 15, comma 6 della L.R. n. 11/2004, con D.G.R. n. 4152 del 18.12.2007 (pubblicato sul BURV n. 7 del 22.01.2008) vigente dal 06.02.2008;

Vista la 1^ variante al P.I. approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 13.05.2010, del Centro Storico e delle Corti Rurali di antica origine;

Verificato che, secondo i disposti del punto 5 dell’art. 48 della L.R.V. n. 11 del 23.04.2004 il Piano Regolatore attualmente vigente ha valore e efficacia di Piano degli Interventi per le sole parti compatibili con il P.A.T.I.;

Preso atto che con deliberazione di Consiglio Comunale n°12 del 10/05/2011, esecutiva, avente ad oggetto: “*Illustrazione del documento del Sindaco per il piano degli interventi ai sensi dell’art.18, comma 1 della L.R. n. 11/2004*” si è dato avvio, secondo quanto previsto dalla normativa regionale con l’approvazione del documento programmatico preliminare, alla procedura per variare il Piano degli interventi;



Atteso che il documento del Sindaco poneva quale obiettivo la predisposizione di un “P.I. ricognitivo” mediante l’aggiornamento delle banche dati relative ai vincoli, tutele e fasce di rispetto;

Ritenuto che la presente variante ha avuto quale priorità: la conversione delle previsioni vigenti del P.R.G. in disciplina operativa del P.I.; l’aggiornamento del Quadro Conoscitivo del P.A.T.I. al fine di trasporre le informazioni sulle zone omogenee; la creazione di un supporto normativo che integrasse le NTA del P.R.G., con le NT del P.A.T.I e le parziali NTO del PI dei centri storici

Considerato che tale operazione ricognitiva e di ricomposizione ha evidenziato la necessità di rivedere il vicolo del cimitero del capoluogo, nonché il perimetro dei Centri Storici e l’individuazione di un nucleo di antica origine;

~~Dato atto che ai sensi dell’art. 18, comma 2, della L.R. n° 11/2004 e s.m.i., prima dell’adozione dello strumento urbanistico in parola, si è proceduto alla necessaria divulgazione, consultazione e concertazione con i capigruppo consiliari e componenti della Commissione Edilizia;~~

Dato atto che ai sensi dell’art. 18, comma 2, della L.R. n° 11/2004 e s.m.i., prima dell’adozione dello strumento urbanistico in parola, si è proceduto alla necessaria comunicazione ai capigruppo consiliari e componenti della commissione edilizia;

Appurato che la presente variante non incide in alcun modo sul dimensionamento dello strumento urbanistico;

Ritenuto non necessario per la presente variante coinvolgere enti pubblici se non l’ULSS 20 in merito alla revisione della fascia di rispetto cimiteriale; associazioni economiche e sociali, dato che la ricomposizione cartografica e normativa dello Strumento Urbanistico Generale non incide in alcun modo tali figure;

Dato atto che il professionista incaricato della redazione di detta 2^a Variante al Piano degli interventi la Pian. Terr. Katia Brunelli iscritta al n° 2067 dell’Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e conservatori ha consegnato tutta la documentazione con nota di protocollo n° 11781 del 13/10/2011 composta da:

- Norme tecniche Operative;
- Allegato alle Norme tecniche Operative – Repertorio Normativo;
- Relazione
- Allegato alla Relazione – Dimensionamento;
- Allegato alla Relazione – Dimensionamento delle aree a servizi;
- Tavola n. 1 del Piano degli interventi – Intero Territorio comunale, scala 1:5000
- Tavola n. 2 del Piano degli interventi – Zone significative, scala 1:2000;
- Dichiarazione di non necessità della Valutazione di Compatibilità Idraulica;
- Tavola N. 1 – Intero territorio comunale – individuazione degli ambiti di intervento – sc. 1:5000;



- Tavola N. 2/A – Zone significative: Caldiero, Stra', Centro storico edifici sparsi – sc. 1:2000;
- Tavola N. 2/B – Zone significative: Caldierino – scala 1:2000;
- Tavola N. 3/A – Assegnazione delle categorie di Valore – Centro Storico – Caldiero – sc. 1:1000;
- Tavola N. 3/B - Assegnazione delle categorie di Valore – Centro Storico – Caldierino – sc. 1:1000;
- Tavola N 3/C - Assegnazione delle categorie di Valore – Centro Storico – Stra' – sc. 1:1000;
- Tavola N 3/E - Assegnazione delle categorie di Valore – Centro Storico – Corti Ovest – sc. 1:1000;
- Tavola N 3/F - Assegnazione delle categorie di Valore – Centro Storico – Corti Est – sc. 1:1000;
- Tavola N 4/A – Indicazioni di intervento Centro storico: Caldiero – sc. 1:1000;
- Tavola N 4/B - Indicazioni di intervento Centro storico: Caldierino – sc.1:1000;
- Tavola N 4/C - Indicazioni di intervento Centro storico: Stra' – sc. 1:1000;
- Tavola N 4/E - Indicazioni di intervento Corti Ovest – sc. 1:1000;
- Tavola N 4/F - Indicazioni di intervento Corti Est – sc. 1:1000;
- Nuova scheda B per la Corte Rurale in via Musi;
- Richiesta riduzione del vincolo igienico sanitario cimiteriale;

Atteso inoltre che il Dott. Agr. Gino Benincà ha consegnato la documentazione con nota di protocollo n° 11813 del 14/10/2011 relativa al proprio incarico in materia agronomica/ambientale, con particolare riferimento al “Prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale” di cui l’art. 17 comma 5 lett. d) della L.R. 11/04.

Visto il sopra riportato parere di regolarità tecnica a norma dell’art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n 267;

SI PROPONE

1) Di adottare la 2^ Variante al Piano degli interventi, redatta dalla Pian. Terr. Katia Brunelli iscritta al n° 2067 dell’Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e conservatori, ai sensi dell’art. 18, comma 2 della L.R. n°11/2004 e s.m.i. e composta da:

- Norme tecniche Operative;
- Allegato alle Norme tecniche Operative – Repertorio Normativo;
- Relazione
- Allegato alla Relazione – Dimensionamento;
- Allegato alla Relazione – Dimensionamento delle aree a servizi;
- Tavola n. 1 del Piano degli interventi – Intero Territorio comunale, scala 1:5000
- Tavola n. 2 del Piano degli interventi – Zone significative, scala 1:2000;
- Dichiarazione di non necessità della Valutazione di Compatibilità Idraulica;



- Tavola N. 1 – Intero territorio comunale – individuazione degli ambiti di intervento – sc. 1:5000;
 - Tavola N. 2/A – Zone significative: Caldiero, Stra’, Centro storico edifici sparsi – sc. 1:2000;
 - Tavola N. 2/B – Zone significative: Caldierino – scala 1:2000;
 - Tavola N. 3/A – Assegnazione delle categorie di Valore – Centro Storico – Caldiero – sc. 1:1000;
 - Tavola N. 3/B - Assegnazione delle categorie di Valore – Centro Storico – Caldierino – sc. 1:1000;
 - Tavola N 3/C - Assegnazione delle categorie di Valore – Centro Storico – Stra’ – sc. 1:1000;
 - Tavola N 3/E - Assegnazione delle categorie di Valore – Centro Storico – Corti Ovest – sc. 1:1000;
 - Tavola N 3/F - Assegnazione delle categorie di Valore – Centro Storico – Corti Est – sc. 1:1000;
 - Tavola N 4/A – Indicazioni di intervento Centro storico: Caldiero – sc. 1:1000;
 - Tavola N 4/B - Indicazioni di intervento Centro storico: Caldierino – sc.1:1000;
 - Tavola N 4/C - Indicazioni di intervento Centro storico: Stra’ – sc. 1:1000;
 - Tavola N 4/E - Indicazioni di intervento Corti Ovest – sc. 1:1000;
 - Tavola N 4/F - Indicazioni di intervento Corti Est – sc. 1:1000;
 - Nuova scheda B per la Corte Rurale in via Musi;
 - Richiesta riduzione del vincolo igienico sanitario cimiteriale;
- 2) Di adottare il “Prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale” di cui l’art. 17 comma 5 lett. d) della L.R. 11/04, redatto dal Dott. Agr. Gino Benincà.
- 3) Di dare atto che l’ufficio Tecnico Comunale provvederà ad effettuare le procedure di deposito, pubblicazione e raccolta di osservazioni, in ossequio a quanto stabilito dal comma 3 dell’art.18 della L.R. n°11/2004 e s.m.i.;
- 4) Precisare, ai sensi dell’art. 18, comma 3, della L.R. n°11/2004 e s.m.i. e dalla L.R. n°04/2008 e s.m.i., che il deposito degli atti presso l’ufficio Segreteria del Comune di Caldiero, verrà effettuato entro 8 giorni (otto) dalla data di assunzione della presente deliberazione del Consiglio Comunale e che gli stessi rimarranno a disposizione del pubblico per giorni 30 (trenta), dandone notizia mediante affissione pubblica sull’intero territorio comunale, e che il periodo per far pervenire eventuali osservazioni è stabilito in giorni 30 (trenta);
- 5) Di nominare Responsabile del Procedimento, l’arch. Alessio Pasetto – Responsabile dell’Area Edilizia Privata Urbanistica del Comune di Caldiero;

FIRMA DEL PROPONENTE

F.to Giovanni Molinaroli



Il Presidente pone in trattazione la proposta di delibera sopra riportata;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione ad oggetto “**Urbanistica – 2^ Variante al Piano degli Interventi per la ricomposizione cartografica e normativa – Adozione ai sensi dell’art. 18 della L.R. n°11/2004 e s.m.i.**” corredata dal prescritto parere a norma dell’art. 49 comma 1 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Considerata la proposta meritevole di approvazione per le motivazioni in essa indicate, che si recepiscono nel presente provvedimento;

Ritenuta la propria competenza ai sensi del combinato disposto dagli artt. 42 e 48 del citato decreto n. 267/2000;

Dato atto che il Sindaco Molinaroli, data lettura dell’oggetto del presente punto all’O.d.G., propone di porre in votazione la proposta di deliberazione sostituendo il 9^ capoverso delle premesse come di seguito:

testo originario: “***Dato atto che ai sensi dell’art. 18, comma 2, della L.R. n° 11/2004 e s.m.i., prima dell’adozione dello strumento urbanistico in parola, si è proceduto alla necessaria divulgazione, consultazione e concertazione con i capigruppo consiliari e componenti della Commissione Edilizia;***”

testo modificato: “***Dato atto che ai sensi dell’art. 18, comma 2, della L.R. n° 11/2004 e s.m.i., prima dell’adozione dello strumento urbanistico in parola, si è proceduto alla necessaria comunicazione ai capigruppo consiliari e componenti della Commissione Edilizia***”

Preso atto della proclamazione della votazione della delibera, con la modifica di cui sopra;

Con voti favorevoli nr. 9 espressi con alzata di mano;

Contrari nr. 2 (De Robertis Lombardi, Chiecchi) espressi con alzata di mano;

Astenuti nr. 1 (Ligorio);

Su nr. 12 Consiglieri presenti, nr. 11 Consiglieri votanti e nr. 17 Consiglieri assegnati ed in carica;

DELIBERA

di approvare integralmente la proposta di cui in premessa che viene inserita nel presente atto come parte costitutiva del medesimo.



ALLEGATO A) ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 28 IN DATA 25/10/2011.

Il Sindaco Molinaroli, data lettura dell'oggetto del presente punto all'O.d.G., cede la parola all'Arch. Pasetto Alessio, Responsabile dell'Area Edilizia Privata Urbanistica del Comune, per relazionare sull'argomento in esame.

Pasetto spiega che la variante in oggetto è ricognitiva; con le nuove tavole di Piano degli Interventi vengono unificati in un unico strumento le tavole del vecchio Piano Regolatore Generale con le tavole del PATI, Piano Intercomunale di Assetto del Territorio.

Esce dalla sala consiliare l'Assessore Vesentini, presenti n. 14 Consiglieri.

In particolare vengono evidenziati determinati vincoli, come quelli della zona del "Monte Rocca", delle fasce di rispetto degli elettrodotti, degli allevamenti, del passaggio del tracciato dell'alta capacità. Enuncia inoltre limitate modifiche alle zone del centro storico, l'istituzione di una nuova "Corte Rurale di antica origine" nonché la proposta di riduzione del vincolo cimiteriale del camposanto di Caldiero, attuabile con il parere favorevole igienico-sanitario da parte dell'Ulss.

Rientra in sala l'Assessore Vesentini, presenti n. 15 Consiglieri.

Autorizzata dal Sindaco, l'Arch. Katia Brunelli, Pianificatore Territoriale, redattrice dei documenti oggetto del presente provvedimento, relaziona in modo chiaro, con l'ausilio di immagini, l'iter procedurale in questione. Infine l'Arch. Pasetto riassume le tempistiche relative al deposito degli atti, alla ricezione delle osservazioni.

L'Assessore Ferri fa presente che dopo il piano del Sindaco sono pervenute delle richieste di modifica dello strumento programmatore da parte di privati, recepite già nel presente provvedimento dal momento che non vanno ad espandere l'edificazione del paese.

Conclusa la spiegazione tecnica dell'argomento, il Sindaco apre il dibattito concedendo la parola ai Consiglieri che ne fanno richiesta.

De Robertis Lombardi: inizia il suo intervento facendo presente che la consultazione e concertazione dei capigruppo consiliari, citata fra le premesse della proposta di deliberazione, non è avvenuta. Chiede il motivo dell'inserimento di tale frase e chiede che tale riferimento venga tolto dalla delibera in quanto non corrisponde al vero. Come seconda richiesta chiede che la documentazione venga redatta con un linguaggio più semplice, maggiormente comprensibile per tutti, anche per i non addetti ai lavori.

Entra quindi nel merito: a Caldiero su un territorio di 10,5 Km², la superficie agricola utilizzata è pari a circa 8 km², pertanto la superficie urbana è di 2,5 km². Considerato che a Caldiero vivono ormai 7500 abitanti, la densità abitativa è pari a circa 3000 abitanti/km². De Robertis osserva: "Perché a Caldiero si deve costruire ancora?". Si potrebbe a suo avviso fare la scelta di non costruire più, anche perché non è prevista adeguata viabilità.

Invece l'amministrazione propone una riduzione del vincolo cimiteriale a nord e a est. Relativamente alla proposta di riduzione del vincolo cimiteriale per il cimitero di Caldiero, chiede che tale vincolo venga mantenuto, anche perché ci troviamo in una zona in cui c'è una viabilità critica.

Circa i vincoli per elettrodotti chiede se rimangono invariati rispetto a prima o se invece vengono ridotti.

L'arch. Brunelli risponde che vi è stata una riduzione dei vincoli sulla base delle comunicazioni da parte degli enti gestori.

Crivellente: interviene per chiedere dove sia scritto che ci si deve fermare e non si possa invece giungere ad una popolazione di 15000 abitanti. Sostiene infatti che Caldiero, essendo vicina alla città ed ai caselli autostradali, è conformata per ricevere ulteriore popolazione dalla bassa e dalla montagna. Afferma che, evitando



gli errori del passato che hanno portato a zone poco vivibili come quella della statale, si potrebbe continuare a costruire in zone di qualità, previa organizzazione dei servizi.

Esce dalla sala consiliare il Consigliere Pomini presenti n. 14 Consiglieri.

Bodini: afferma che non parteciperà alla votazione per motivi personali ed uscirà dall'aula. Tuttavia non intende sottrarsi alla discussione, Caldiero deve crescere in maniera adeguata e con i necessari servizi, con una crescita che però deve essere ragionata e calcolata anche a lungo termine.

Chiecchi: riferendosi all'intervento di Crivellente afferma che egli ha una filosofia "catastrofista". Auspica per Caldiero una crescita equilibrata e serena. Relativamente poi alla riduzione del vincolo cimiteriale chiede che è che ha fatto richiesta in tal senso, in poche parole chi è che vuole costruire.

Il Sindaco Molinaroli, ripresa la parola, afferma che non è un segreto, ma fra le ventidue/ventiquattro richieste ce n'è una anche dell'Opera Pia Conti Da Prato per sud di Via della Libertà; poi anche di altre persone nella zona est e verranno fatti degli accordi di programma in tal senso. Quella della riduzione tuttavia era una scelta già fatta dall'Amministrazione prima ancora che venissero avanzate le richieste.

Ligorio: fa presente che la densità abitativa di Caldiero è di circa 723 abitanti/kmq mentre quella di Cortina è di 24 abitanti/kmq. Quella di Caldiero è una densità elevata.

Carpene: interviene brevemente portando l'attenzione sull'opportunità del recupero dell'esistente, prima di procedere con nuove costruzioni e sulla necessità di incentivare in tal senso.

Zardini: afferma che a suo avviso non sarebbe possibile dare risposte in termini di servizi ad un paese di 15000 abitanti. A Caldiero ci sono dei quartieri dove la gente viene solo per dormire e non fa comunità. Sottolinea la necessità di porre attenzione ai servizi offerti ai cittadini e sottolinea come un eccessivo aumento demografico del paese sarebbe molto difficile da gestire in tema di servizi da garantire. Auspica uno sviluppo calcolato e moderato.

Ferri puntualizza che la variante al Piano degli Interventi in discussione è un riordino degli strumenti esistenti e che con i successivi interventi, conseguenti ai documenti del sindaco, si faranno solo "interventi puntuali". A seguire si farà una programmazione per i servizi. Rammenta che il fatto di giungere o meno ad un determinato numero di abitanti è ovviamente strettamente legato allo stato delle lottizzazioni in essere ed è legato pertanto a scelte fatte anzitempo.

Crivellente: nel timore di vedere ridicolizzato il suo precedente intervento ricorda che aveva già precisato che lo sviluppo del paese deve essere preceduto dalla realizzazione di servizi, strade, ecc.

De Robertis Lombardi: ricorda che il territorio comunale è delimitato e chiuso da determinati ostacoli (strada statale, linea ferroviaria..) che sono invalicabili. Il problema dell'aumento della popolazione è legato al fatto di come ci si potrebbe muovere nelle vie comunali con una popolazione al doppio di quella attualmente presente.

Interviene ancora sulla riduzione del vincolo cimiteriale: a suo avviso è legittimo accontentare qualche singola richiesta da parte dei proprietari di case già esistenti, ma assolutamente non è d'accordo con le nuove edificazioni a ridosso del cimitero.

Esprime inoltre alcune perplessità sul documento delle "Norme tecniche operative". Cita anche il prontuario redatto dall'agronomo dott. Benincà, auspicando che lo stesso non rimanga come un bel documento archiviato ma che se ne traggano i positivi spunti dallo stesso dati.

Ferri: puntualizza che il prontuario dell'agronomo è stato redatto anche per regolamentare le attività di allevamento e che sarà utilizzato da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale.

Il Sindaco, ripresa la parola, appurato che non vi sono altri interventi in merito, osserva che è doveroso ricordare che si sta parlando del nostro comune a cui tutti teniamo e per il quale è un bene porre particolare attenzione. Afferma che Caldiero ha bisogno di costruzioni di qualità in un'ottica di buon senso.



Escono dalla sala consiliare i Consiglieri Alberti e Bodini

presenti n. 12 Consiglieri.

Il Sindaco chiede all'Arch. Pasetto circa il riferimento citato da De Robertis Lombardi nelle premesse della deliberazione, chiedendo se si tratta di un riferimento dovuto o di un refuso.

Pasetto precisa che è uno specifico passaggio previsto per legge e dal disposto di una precedente delibera di Consiglio Comunale.

I Consiglieri De Robertis Lombardi e Chiecchi esprimono le proprie rimostranze in merito, ricordando che tale fase è stata limitata all'invio ai capigruppo della documentazione in parola.

Chiecchi afferma che se si tratta di uno specifico passaggio previsto per legge, potrebbe sollevare in merito una questione formale.

Il Sindaco propone di modificare il 9^o capoverso delle premesse della proposta di deliberazione sostituendolo con il seguente:

Dato atto che ai sensi dell'art. 18, comma 2, della L.R. n° 11/2004 e s.m.i., prima dell'adozione dello strumento urbanistico in parola, si è proceduto alla necessaria comunicazione ai capigruppo consiliari e componenti della Commissione Edilizia;

Al termine pone in votazione la proposta di deliberazione con la modifica di cui sopra.

Esperita la votazione, saluta i convenuti e dichiara conclusa la seduta (ore 22.20 circa).



Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

F.to Molinaroli Giovanni

F.to Cattazzo Dott.Michele

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Li, **28 OTT. 2011**

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(Art. 134 D. Lgs. 18/08/2000, N. 267)

- si certifica che la suesesa deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune, senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità, per cui la stessa E' DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267.
- si certifica che la suesesa deliberazione, dichiarata immediatamente eseguibile E' DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 4° comma dell'art. 134, del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Li,

IL SEGRETARIO GENERALE

.....